Anno XII — N. 4238. · **Trieste, Mercoledì 16 Agosto 1893. (I Edizione del mattino)** · **Anno XII — N. 4238.**

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. · Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le elezioni in Francia. PARIGI 15 (B) Millevoye raccomanda ai suoi elettori di votare per Drumont. La lotta elettorale più accalorata e più interessante si svolge attualmente nel circondario elettore del Clemenceau. Finora il Clemenceau non ha parlato che nei comuni a lui favorevoli; ora egli viene nei paesi che gli si sono alienati. Un suo avversario certo Maurel, lo segue in ogni comizio e gli dice: „Se vi ritirate voi, rinuncerò anch'io alla mia elezione."

Il ministro degli esteri Dèvelle pronunciò un discorso a Bar-le-duc. Disse che la Francia, grazie alla sua prudenza e il suo valoroso esercito, ha saputo appianare pacificamente i più delicati conflitti ed ottenere la preziosa amicizia d'una nazione potente e saggia. „Siamo sempre all'altezza degli avvenimenti - chiuse Dèvelle - e se vogliamo risolutamente avere la pace, restiamo sempre pronti a fare la guerra."

In mezzo alla campagna elettorale è caduto anche il banchetto annuale de' bonapartisti che si è dato oggi. Rappresentava il principe Napoleone il barone Lègoux il quale in un discorso violentissimo criticò l'opera della Camera e dichiarò che nelle presenti circostanze i bonapartisti giungeranno al governo. Chiuse con un *evviva* al popolo francese, il quale solo è chiamato ad eleggersi e presidente e Camera.

Manovre navali italiane. NAPOLI 15 (N) Nei giorni di ierlaltro e ieri le squadre, rifornitesi di carbone e di acqua, si sono preparate a nuovi eventi. La squadra di manovra (partito nazionale) invigila sul litorale fra Civitavecchia e Ponza coprendo Napoli; la squadra permanente (nemico) che ha poggiato in Sardegna, medita nuove sorprese. Stamane poco prima dell'alba, con ardita e celere manovra, si è avvicinata a Napoli, ma gli incrociatori della squadra di manovra la hanno segnalata a tempo, talchè in poco d'ora tutta la squadra nazionale entrava in azione svolgendosi in semicerchio contro il nemico. Particolarmente bello fu l'attacco di 34 torpediniere contro circa altrettante della squadra nemica, che guizzavano rapide e leggere manovrate con insuperabile bravura dagli ufficiali e marinai. Imponente il cannoneggiamento delle due squadre che terminò col ritiro della nemica per sottrarsi al movimento accerchiante che tendeva a tagliarle la ritirata sugli approdi della Sardegna. Il direttore superiore delle manovre segnalò esaurito lo svolgimento del primo tema.

Le inondazioni. LEOPOLI 15 (B) Lo Stryi e il Dniester vanno ingrossando. I villaggi sul Dniester sono inondati. I danni e il numero dei bisognosi di soccorso vanno sempre crescendo. La pioggia continua e si teme che le acque crescano.

Il colera. LEOPOLI 15. (B) Si denunciarono due decessi per colera a Mikulicsyn, a Delatyn e a Dobrotow; uno è avvenuto a Tatorow; a Tutukow, distretto di Sniatyn si verificò al 10 corr. un caso di colera; ieri avvennero tre nuovi casi, uno dei quali con esito letale.

COSTANTINOPOLI 15. (B) I treni passeggeri diretti in Turchia vengono sottoposti a Mustaphà Pascià ad una osservazione di tre giorni; i passeggeri devono subire la visita medica. Le provenienze dalle coste della Bulgaria e della Rumelia orientale, se vi sono passeggeri, sono assoggettate a una quarantena di cinque giorni; se senza passeggeri, ad un solo giorno di quarantena.

VIENNA 15 (N) Stasera è giunta qui la allarmante notizia che al campo militare di Bruck s. L. dove trovansi a manovrare parecchi reggimenti, è avvenuto un caso di colera. Ammalò un soldato d'un reggimento che trovasi colà e i medici constatarono trattarsi positivamente di colera. Del fatto furono resi edotti la luogotenenza e il ministero dell'interno.

LEOPOLI 15 (N) Il colera s' avanza a gran passi in Galizia. Nel distretto di Nadworna ne morirono 7 persone. Nei comitati ungheresi confinanti, dove la polizia sanitaria nulla fa, gli operai fuggono. Ne' pressi di Czernowitz ammalarono tre persone, una delle quali morì. In Galizia sono avvenuti finora 17 decessi.

BERLINO 15. (B) Ammalarono qui tre operai polacchi. Constatato il colera in base all'esame bacteriologico, si sono prese le più ampie misure di precauzione.

BUCAREST 15. (B) Il bollettino del colera reca: Nelle ultime 24 ore avvennero a Braila 12 nuovi casi e 6 decessi, a Sulinà 14 casi e 12 decessi, a Cernavoda 9 casi ma nessun decesso, a Galatz 11 casi.

Possibilità di modificazioni nel Ministero italiano. ROMA 15 (N) Venerdì mattina della settimana scorsa il ministro Finocchiaro-Aprile giungeva ad Aqui, dove, dicevasi, avrebbe intrapreso la cura dei fanghi. Invece nessuno lo vide allo stabilimento e alla sera seppesi che era improvvisamente partito per Roma. Ora mi viene assicurato che l'on. Finocchiaro era andato ad Aqui per una missione che chiamerei diplomatica. Aveva incarico di tastare il Senatore Saracco per conoscere se questi avrebbe o no accettato un portafoglio nel Gabinetto Giolitti. Il posto che l'on. Saracco occuperebbe sarebbe quello del ministro Grimaldi, la cui posizione è scossa per gli scandali e le publicazioni fattesi intorno alla sua persona. Trattative per giungere a questo risultato debbonsi già essere intavolate da parecchio tempo indietro, poichè vuolsi che da ciò appunto dipenda il non intervento del Saracco al Senato durante la discussione bancaria. Si mantiene il più scrupoloso segreto sul risultato della missione Finocchiaro, ma si afferma che l'on. Saracco abbia accettato di entrare nel Ministero, ponendo però alcune condizioni.

Il processo bancario in Italia. ROMA 15. (N) Si assicura che la Camera di Consiglio non ammetterà che gli azionisti della Banca romana si costituiscano parte civile contro Tanlongo e Lazzaroni. Questi due saranno interrogati giovedì dal comitato dei sette.

Un attentato a bordo. BERLINO 15 (N) La *Frankfurter Zeitung* ha da Salonicco: A bordo del piroscafo *Hios*, partito domenica per Costantinopoli, un albanese tentò di violentare una giovane turca. Altre persone accorsero in aiuto dell'aggredita, ma l'albanese tirò sei colpi di rivoltella ed uccise la fanciulla turca e un negoziante greco; inoltre ferì mortalmente un prete greco ed un marinaio. L'uccisore fu arrestato e nei Dardanelli consegnato alla polizia turca.

La festa dell'Assunta. ROMA 15 (N) L'illuminazione delle case clericali è riuscita anche quest'anno meschinissima; i soliti conventi, scuole e pensionati clericali, due palazzi dell'aristocrazia nera e pochissime case di privati. - Grandissima invece è stata l'emigrazione dei romani per *li castelli* e le stazioni marittime più vicine. La città è letteralmente spopolata.

I discorsi di Guglielmo. BERLINO 15. (N) All'ingresso della Guardia del corpo, l'imperatore rivolse ai soldati un discorso nel quale espresse la speranza che resisteranno alle lusinghe affascinatrici delle grandi città. (! ?)

L'agitazione dei tipografi di Roma. ROMA 15. (N) Oggi i tipografi romani tennero un comizio nel Politeama ai prati di Castello per protestare contro l'intenzione attribuita al governo di allargare di molto le basi della esistente tipografia nel carcere di *Regina coeli*. Vi intervenne un migliaio di operai; presiedeva il Veroldi, presidente della Società dei tipografi, il quale fece la storia del lavoro carcerario, dimostrando quanto sia nocivo agli operai liberi. Raccomandò ai compagni di conservare l'ordine più perfetto affinchè potesse liberamente svolgersi la discussione di tanto interesse per la classe degli operai tipografi. Diede lettura di numerose adesioni giunte da società di tipografi d'ogni parte d'Italia. Parlarono quattro o cinque operai con serietà e temperanza; uno solo svolse enfaticamente un ordine del giorno in cui si proponeva lo sciopero generale, scagliandosi contro i padroni, il governo, le istituzioni, la borghesia e perfino contro le scuole. Ma non fu ascoltato. Si approvò invece un lungo ordine del giorno dell'operaio Mazzella, il quale, dopo molti considerando, conclude facendo voti che il governo per giustizia e per umanità non insista nel progetto di istituire una grande tipografia nel carcere di *Regina coeli*; propone infine che si nomini una commissione di tre membri, incaricata di vigilare i passi del governo per essere in grado di tutelare gli interessi degli operai liberi. - Dopo molti *evviva* ed *abbasso* di vario genere, il comizio si sciolse tranquillamente. Ordine perfetto; nessun apparato di forza. In causa del comizio i tipografi si intesero di sospendere la composizione dei giornali, cosicchè stasera non ne è uscito alcuno.

Guglielmo in Austria-Ungheria. VIENNA 15 (N) Notizie ufficiali dicono che l'imperatore tedesco durante la sua dimora in Austria-Ungheria non si fermerà che poche ore a Vienna ed a Budapest. Dopo una fermata di qualche ora a Schönbrunn proseguirà tosto per il campo delle manovre e continuerà le cacce al suo ritorno da Berlino.

Movimento di prefetti in Italia. ROMA 15. (N) Stasera si è publicato il movimento di prefetti di secondo ordine. Al ritorno di Giolitti se ne farà un altro di maggiore importanza. Sensales verrebbe a Roma al posto di Calenda; il questore Felzani andrebbe reggente la prefettura di Ravenna.

Natalia di Serbia. VIENNA 15 (N) La regina Natalia giungerà qui al 19 e proseguirà nel giorno stesso per l'Italia, dove per un giorno sarà ospite dell'inviato serbo a Venezia. Di là ripartirà per la Francia.

La questione delle foche. PARIGI 15. (B) Il verdetto d'arbitrato nella questione della pesca nel mare di Behring riconosce il diritto esclusivo della Russia alla pesca delle foche nel mare di Behring in base al trattato di cessione dell'Alaska e assegna agli Stati Uniti il diritto di proprietà delle foche che trovansi entro la linea lunga tre miglia delle isole del Mare di Behring appartenenti agli Stati Uniti. Inoltre l'arbitrato ha stabilito le disposizioni per la protezione e conservazione delle foche del Mar di Behring, che trovansi fuor dei confini giurisdizionali degli Stati interessati.

Fra sovrani e principi. — SPEZIA 15. (N) Re Umberto che era atteso per domani è giunto invece stamane coll'ammiraglio Racchia.

I drami delle Alpi. VIENNA 15. (N) Tre allievi del ginnasio partirono sabato per la Stiria per fare la salita di una cima dei Tauri, il Bruchthurm. Uno si fermò nel rifugio, degli altri due non si hanno notizie e si teme siano pericolati.

Crolli e vittime. BUDAPEST 15 (B) In seguito al crollo di un muro di una casa in demolizione tre operai rimasero morti; un assistente dell'architetto fu gravemente ferito.

Il conte Piatti. VIENNA 15 (N) Il conte Piatti è arrivato da Roma ed, arrestato, fu tradotto al Tribunale provinciale sotto imputazione di aver rubato 70000 fiorini.

Commerci serbo-belgi. BELGRADO 15 (B) La Scupcina approvò in seconda lettura la convensione commerciale provvisoria con il Belgio.

Ministri in giro. VIENNA 15 (B) Kalnoky è ritornato da Ischl.

RECENTISSIME.

Le elezioni francesi. PARIGI 14. Domani scade il termine per la dichiarazione dei candidati. Le cifre giù segnalate si mantengono. I deputati che si ritirano definitivamente sono circa cinquanta; si prevede che più di trecento degli uscenti abbiano probabilità di essere rieletti, quindi, la nuova Camera differirebbe poco dalla precedente, come si prevedeva, e come disse lo stesso Dupuy. Il fatto è notevole dopo i clamorosi incidenti che hanno caratterizzato l'ultima legislatura. In complesso, qualche elemento conservatore sostituirà qualche elemento radicale; i boulangisti scompariranno quasi interamente: ecco tutto.

Supposta fuga di Lazzaroni. ROMA 15. Non si sa come nè da chi erasi fatta spargere la notizia che il barone Michele Lazzaroni fosse fuggito a Brindisi per imbarcarsi e rifugiarsi in Grecia. Sebbene la notizia non venisse publicata dai giornali, pure in coloro che l'appresero produsse grande sensazione. La polizia ne fu allarmata e mandò un abile funzionario ad accertarsi della cosa. Michele Lazzaroni era invece nel suo palazzo insieme al prof. Busi di Bologna, col quale sta lavorando per redigere una memoria a stampa, che sarà presentata alla sezione d'accusa.

Anarchici e socialisti. MILANO 14 Ieri gli anarchici riuniti al consolato operaio protestarono contro il contegno dei socialisti a Zurigo. Erano invitati questi in contradditorio, ma non intervennero. Stasera gli anarchici ricevettero a fischi i socialisti reduci da Zurigo.

La commemorazione di Ghislanzoni. LECCO 14. La commemorazione di Antonio Ghislanzoni, che deve fare il signor Achille Mazzucchelli, avrà luogo domenica 20 corr. alle ore 3 pom. nel Teatro Sociale di Canzo.

Fanfaluche francesi. PARIGI 14. La *Petite Republique* e la *Presse* dicono che il principe ereditario d'Italia, in Lorena, avrà un colloquio con la fidanzata, sorella dell'imperatore.

Gl'incidenti di Granvaradino. ROMA 15. Il Gabinetto di Vienna si è rivolto ufficialmente al Vaticano ed ha ottenuto dalla Curia che per mezzo del cardinale Schlauch, arcivescovo cattolico di Gran Varadino, biasimi il vescovo rumeno Pavel, il quale aveva ordinato al suo clero di non celebrare i servizi divini in lingua ungherese, il che produsse una seria irritazione fra quelle popolazioni.

Velocipedismo. CESENA 14. Riuscitissima anche la seconda giornata delle corse. — Nella gara Cesena, metri 1500, giunsero Orteip, Gasparini e Gini. Nella gara Traguardo, applauditissimo il Dani, che fece nove traguardi su dieci; Trifoni uno. Nella gara regionale, metri 2000, benissimo Trifoni, secondo Spofford e terzo Doglia. Nella gara finale, dodici mila metri, giunsero Dani, Bonini, Spofford e Colombo; caddero in volata Trifoni e Airaldi.

Al borgomastro di Metz. BERLINO 14. L'imperatore fece fare una collana che donerà al borgomastro di Metz. Nel fermaglio sta l'effigie dell'imperatore sotto un baldacchino; il medaglione appeso raffigura l'invincibile Vergine con lo stemma della città e il motto d'essa: „E' in buone mani."

La salute di Carnot. PARIGI 14. Al termine delle manovre militari vi sarà una grande rivista di 65 mila uomini. Vi assisterà il signor Carnot se le sue condizioni di salute lo permetteranno, ma corre nuovamente voce che esse lascino a desiderare, e si riparla di una operazione chirurgica a cui dovrebbe sottoporsi.

Omicida graziato. LONDRA 14. Il marinaio italiano Scotto, condannato a morte per omicidio, ha ottenuto la grazia, per intercessione del consolato italiano di Londra. La pena capitale gli è stata commutata in quella dei lavori forzati a vita.

Il disastro di Novi Ligure. - Come avvenne lo scoppio. NOVI LIGURE 14. Dei cinque gravemente feriti dai fuochi artificiali scoppiati nel treno, uno, certo Para, vedendo come la vettura fosse tutta incendiata, mentre il treno correva ancora a tutta velocità, si gittava a terra, riportando escoriazioni ed una grave contusione. Il Mombello di Genova, che trasportava in una valigia molti razzi ed altri fuochi artificiali da accendere alla sua villa di Tagliolo, è pure molto grave, e su di lui pesa la gravissima responsabilità del disastro, per il quale certamente dovrà rispondere quando sarà guarito. I feriti hanno passato momenti orribili di spavento e di dolori. Appena i razzi si accesero nella valigia, tutta la carrozza fu inondata da sprazzi di fuoco che andavano a colpire in ogni parte del corpo i miseri obbligati a star chiusi nel piccolo spazio: in breve le fiamme si appiccarono alle tende, ai cuscini ed al legno della vettura, tantochè se il treno avesse tardato per poco a fermarsi, essi sarebbero periti soffocati dal fumo ed arrostiti. Fortuna volle che il treno venisse fermato di fronte alla fornace del sig. Velati, e che tutto il personale che trovavasi al lavoro accorresse, provvisto d'acqua a spegnere l'incendio.

Un matrimonio che fa chiasso. MONACO 14. Il *Muenchener General Anzeiger* dice che il principe Alessandro di Prussia, settantenne, sposa la diciottenne attrice Diana von Lassen. I giornali di Berlino soggiungono che questa si divorzia dal barone di Seckendorff.

Il crollo d'un muro. - 50 persone sepolte. BERLINO 14. Il quarto reggimento della Guardia veniva oggi di presidio a Berlino lasciando Spandau, dove fu di guarnigione per ben trentatre anni. Per desiderio dell'imperatore il borgomastro di Berlino col gonfalone civico attendeva il reggimento alla Porta di Brandeburgo per dargli il benvenuto. L'imperatore stesso, giunto da Kiel, andò incontro al reggimento e si pose alla sua testa, marciando verso la caserma. Lungo tutto il passaggio una folla immensa s'accalcava, quando improvvisamente il muro che circonda il parco dell'Esposizione fronteggiante la caserma, rovinò per la lunghezza di otto metri, seppellendo sotto le macerie da quaranta a cinquanta persone. Mediante pronto soccorso si riuscì a salvarne sette, però gravemente ferite.

Un direttore modello. GENOVA 14. Stamane, a Voltri, il prof. G. B. Pacifici, direttore del collegio „Dante Alighieri", passeggiando nel collegio stesso, scorse il convittore G. B. Firpo, tredicenne, mentre stava staccando un grappolo d'uva. Il Pacifici corse ad armarsi d'un fucile da caccia, ritornò nel giardino, spianò l'arma contro il giovinetto e sparò, colpendolo in pieno petto. La notizia del fatto corse per il paese. La popolazione tumultuante voleva far giustizia sommaria. Le guardie accorsero ed arrestarono il Pacifici, sottraendolo all'ira popolare. Il Firpo venne prontamente trasportato all'ospedale in stato gravissimo.

Per una discussione musicale. RAVENNA 14. Ieri all'ufficio postale di Mezzano, certo Galletti in causa di una discussione musicale, estrasse il revolver e sparò contro il dott. Borgatta un colpo producendogli una ferita che non si giudica mortale. Il feritore fu salvato a stento dalla folla. Fu inviato un rinforzo di carabinieri sul luogo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. - Leva il sole 5.8. Tramonta 7.1. - Oggi: San Rocco. — Domani: S.Beltrame. — Altezza barometrica: 760.2. — Temperatura: 7 ant. 23.5; - 2 pom. 29.6. — Alta marea: 11.36 ant.; - —.— pom. — Bassa marea: 5.9 ant.; 5.9 pom.

Le „tabacchine" e il riposo festivo. E' anche questa una di quelle questioni che tornano a galla regolarmente, ogni anno, d'estate. La *tabacchina* non solo non ha mai preso parte a nessun simulacro d'agitazione socialista, non solo non ha mai chiesto le *otto ore* di lavoro, ma tranquilla e rassegnata si subisce ogni giorno quattordici ore e mezzo di orario, dalle 7 del mattino alle 9 e mezzo di sera, ininterrottamente, perchè deve perfino pranzare nel suo bugigattolo, e, come naturale, interrompere quelle quattro cucchiaiate di zuppa, per servire i sigari e le sigarette ai fidi, ed anche ai non fidi, avventori. In mezzo a questo calvario cotidiano, che esse sopportano senza un lamento, soddisfatte dell'unico magro conforto che loro rimane: quello di *dar la ridada* di quando in quando o di ricevere il modesto omaggio di un mazzolino di fiori, — le *tabacchine*, che a Trieste sono per lo più giovani e simpatiche, invocano da anni e anni invano la grazia di poter chiudere i *postimi* alle tre o alle tre e mezzo, alla domenica. Ad alcune soltanto questa grazia è concessa, ma in confronto c'è una schiera di diseredate, che, per volere di chi ha in proprietà l'*appalto*, devono tirare il carro, anche alla festa, come nei giorni lavorativi, fino a tarda sera! Possibile che una pretesa così equa e così modesta non possa venir esaudita? Ci consta che anche fra gli assuntori dei postini si era fatta girare una delle solite circolari - come si era fatto tra i barbieri - per invitarli ad aderire alla chiusura domenicale alle 3 pom., ma per il rifiuto di uno o due, la cosa non potè venire generalizzata. Forse l'esperimento si potrebbe ritentare; il publico certo non ne risentirebbe alcun danno perchè non v'è chi possa reputare un grande sacrifizio quello di acquistare il tabacco o i sigari prima delle tre anzichè attendere la sera; e quanto ai francobolli, dato pure il caso di una corrispondenza impreveduta e che non possa subire ritardi, non v'è caffè principale che non acconsenta di metterne uno a disposizione di un avventore. Dato ciò, dove è dunque l'ostacolo? Le *tabacchine* diseredate non lo comprendono... e noi neppure. Solo è comprensibile - o almeno dovrebbe essere - a tutti che quasi 15 ore di bugigattolo.... domenicale non devono essere una cosa molto piacevole.

Alla villa Revoltella. Molte eleganti figure feminili sfidarono iermattina il saettare del sole per recarsi alla tradizionale messa solenne che si celebra nella cappella della villa Revoltella. Alle 10 la bella chiesetta era gremita; poco prima che cominciasse la sacra funzione entrarono il dirigente del Magistrato sig. Gandusio con la signora e il bar. Giuseppe de Morpurgo che presero posto nell'inginocchiatoio distinto posto nel presbiterio.

Celebrò la messa il rev. Don Pacor, assistito da diacono e subdiacono. Il maestro Zingerle, venuto appositamente da Ronchi, diresse la sua *Messa quarta* a tre voci, eseguita egregiamente. Il maestro Painitsch, che sedeva all'organo, chiuse la cerimonia sonando egregiamente una composizione chiesastica del Mendelssohn.

All'uscita dalla chiesa, furono offerti eleganti mazzi di fiori al maestro Zingerle ed alla signora Gandusio.

Gli alpinisti italiani a Fiume. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano: Oltre settanta alpinisti italiani si sono già iscritti finora per la gita a Fiume; fra questi se ne contano circa una trentina della sezione romana.

Ancora a proposito di un memento. Ieri abbiamo publicato la lettera della signora Giovanna Pipan, con la quale s'intendeva smentire le nostre informazioni, riguardo al fatto di quel morto che fu lasciato alla famiglia 65 ore, in luogo di 48 che la legge sanitaria concede.

Diciamo subito che quella lettera - lungi dal recarci stupore - ce l'aspettavamo. E' evidente che al medico visitatore dei morti dev'essere stata indicata l'ora accennata dalla signora Pipan siccome quella in cui era avvenuto il decesso, chè, altrimenti non sarebbe stato concesso di eseguire il trasporto funebre appena alle 5 pom. di sabato; ammenochè qualche funzionario magistratuale non si fosse arrischiato di incorrere in una grave censura, usando una deplorevole correntezza - il che non ci sembra ammissibile. Infatti nel nostro primo momento accennavamo alla probabilità che si trattasse d'uno dei soliti pietosi sotterfugi della famiglia, per ottenere di poter fare i funerali in momento favorevole, perchè riescano secondo i propri desideri. E se fu detta una pietosa bugia per trarre in errore il visitatore dei morti, va da sè che poi non si vorrà confessarla, per non incorrere in seccature, di cui non si saprebbe prevedere la portata.

Nel publicare la lettera della signora Pipan ci siamo riservati di ritornare sull'argomento e ci ritorniamo dichiarando di possedere lettere, debitamente firmate, nelle quali si assicura che gli addetti all'impresa Capellan si sono presentati alle 8¼ antimeridiane del giorno 10, per vestire il morto di via S. Zaccaria N. 3. Ora, se quel capo di famiglia non era morto alle 11 pomeridiane del 9 corrente, alle 4 pomeridiane del 10 però doveva essere morto da *oltre otto ore* - semprechè, per una previdenza che non si saprebbe come qualificare, non siasi pensato di vestire il *morto*, molto tempo prima che morto fosse.

Aggiungeremo poi che se le persone che ci scrivono possono aver sognato di vedere gl'incaricati di un'impresa funebre dove non c'erano, non possono essersi ingannati i loro nasi, che sentirono al mattino del sabato il puzzo del cadavere in decomposizione. Assicurano infatti gli scriventi che dovettero chiudere accuratamente le finestre e far uso di cloruro di calce; ed assicurano ancora che perfino l'impresa funeraria aveva mandato il suo furgone a ritirare i suoi attrezzi, probabilmente perchè non s'infettassero.

Come si vede, dunque, avevamo ragione di esortare l'autorità sanitaria ad usare una maggiore oculatezza ed oggi aggiungiamo che non sarebbe male se s'inculcasse ai medici visitatori dei morti di mostrarsi severi nei rilievi che loro incombono affinchè l'autorità non sia tratta in errore a tutto pericolo della publica salute.

Le corse di Udine. Abbiamo per telegrafo da Udine: Oggi, seconda giornata di corse, la città è animata; il concorso però è meno numeroso di domenica. - La corsa fra cavalli italiani fu vinta da *Messalina* del bar. Roggeri. Seconda fu *Gazzella* dell'*Antenore*, terza *Aspasia* di Roggeri, quarta *Stella* di Pessi e quinta *Emma* di Volpi.

All'Ippodromo di Montebello. Il *bis* della festa musicale a Montebello non ha attratto la folla del primo giorno e si capisce; tuttavia sommavano ad alcune migliaia le persone intervenute. Non tutte le sei bande vi presero parte, essendo quelle di Gorizia e di Cervignano trattenute da altri impegni ai loro paesi; il programma fu però eseguito egregiamente da quelle di Capodistria e Monfalcone e dalle due triestine. Gli applausi furono calorosissimi prima alla sfilata poi al concerto, i cui pezzi furono tutti replicati. L'inno di S. Giusto sollevò il consueto entusiasmo e fu eseguito per tre volte.

Belli i fuochi artificiali; applauditi specialmente quelli dei signori Finstervald e Brandolin.

Alle 9 incominciarono le danse, mentre

La signora dell'oro
(180)

— Forse avete ragione...

— Altro che ragione! Zoe spera che Teresa si guarisca ed in nome dell'affetto che le lega, vuole scongiurarla che non ripeta più quelle accuse, oppure se la poverina resta pazza, non vuole che formuli quell'accusa tanto categorica anche dinanzi alla corte d'assise.

— Già... già... riflettendoci, pare anche a me. Però rassicuratevi; non sarà già cosa difficile il ritrovarle e siccome in assenza del marito, voi e il signor conte siete i tutori naturali della povera pazza, ella vi sarà resa.

— Grazie - fece Thea brevemente. - Credo in voi, ma spicciatevi. Nessuno oggi ha veduto a casa nostra nè le mie figliuole, nè miss Acklay, di conseguenza debbono essere partite prima che alcuno fosse alzato e da quella volta sono già trascorse tante ore...

— Tranquillatevi signora, i messi dei quali noi disponiamo possono tener fronte a persone ben più astute e forti che non quelle in questione.

— Che Dio vi ascolti!

Maurizio si alzò dicendo:

— Vado tosto ad intendermi col signor Gervais. Domani avrò probabilmente già notizie e credo che non passerà molto, che vi sarà resa la figlia.

Thea ritornò a casa e per maggior sicurezza volle tosto recarsi ancora una volta nella stanza delle figlie che era sempre deserta. Oramai non c'era più dubio possibile; certo Zoe aveva rapito la sorella.

All'improviso un'idea colpì la contessa.

— Purchè in questa facenda non c'entri lo zampino della baronessa Jacobsen! guai a noi allora, perchè ho paura che Zoe sarebbe la più forte.

Thea passò un'altra nottata d'inferno e s'alzò coll'alba.

Aspettò impazientemente sino alle nove, poi non ricevendo notizie si recò in persona dal giudice istruttore, nel di cui gabinetto in quel momento si trovava pure Gervais per dargli relazione, dopo che aveva lanciato i suoi uomini sulle tracce delle fuggitive, come almeno assicurava d'aver fatto.

La contessa fu introdotta e Gervais continuò a dare dei particolari.

Zoe, Sarah e Teresa erano difatti uscite di casa verso le cinque del mattino e avevano preso un fiacre. Non avevano bagaglio e s'erano fatte condurre al sobborgo *Poissonnière* presso la baronessa Jacobsen.

All'udire quel nome Thea impallidì orribilmente. Era ciò che temeva! Se Paolina aveva preso parte attiva a quella facenda, se aveva aveva fornito consigli e denari a Zoe, nè il signor de Combremont, nè Gervais, nè alcun altro ritroverebbe Teresa.

Il capo della sicurezza ebbe uno strano sussulto nell'accorgersi dell'improviso pallore della contessa. Gli occhi ebbero un lampo tosto spento sotto le lenti degli occhiali, e stava per continuare imperturbabile all'apparenza il racconto, ma Combremont lo interruppe:

— Allora stando a voi, le signore si sarebbero recate dalla baronessa Jacobsen, prima delle sei ore del mattino.

— Ne sono certo; prima delle sei.

— E furono ricevute?

— Già, perchè il cocchiere dovette fermarsi un pochino lì, per un accidente sopravvenuto al cavallo, non le vide ridiscendere.

— E poi?

— Non so altro... le mie informazioni si arrestano qui... dalla baronessa Jacobsen non si usa parlare... Soltanto so che alla stazione un servo della baronessa ha portato dei bagagli ed ha preso tre biglietti per *coupé* separato.

— Il capo stazione non ha veduto chi è entrato nel *coupé* separato?

— Era ammalato, per combinazione e gli altri impiegati non ci hanno posto mente; però ci fu chi rimarcò una dama dai capelli grigi che si sedette in un angolo del carrozzone.

— Sarà la baronessa in persona che le avrà accompagnate - gridò Thea incapace di contenersi.

— Per dove furono presi i biglietti? - chiese Combremont.

— Per Nizza.

— Saranno discese prima! - esclamò Thea - Zoe è troppo prudente per rimanere a lungo in ferrovia.

Il signor Gervais si dirizzò gli occhiali ed osservò Thea. Decisamente gli stava di fronte un possente avversario. Rispose però con perfetta calma:

— Nè a Lione, nè alle altre stazioni fu osservato che tre donne siano scese dallo stesso carrozzone.

— Siete però certo di queste informazioni? - osservò Combremont.

— Assolutamente, signor giudice. Ad ogni modo eccovi i dispacci che ho ricevuti; li potete ispezionare.

— Non ce ne bisogno - rispose il giudice.

— E da Nizza che cosa vi hanno telegrafato? - chiese Thea sempre più agitata.

— Nulla fu osservato, neppure in quella stazione. Ad ogni modo se il signor giudice istruttore lo crede opportuno, posso mandare un agente laggiù, per ulteriori informazioni.

— Sì, anzi non soltanto a Nizza, ma a Marsiglia e a Tolone, perchè le fuggitive possono essersi imbarcate in uno di quei porti.

Thea sussultò. Anche lei aveva avuto quell'idea. Zoe era capace di voler ricondurre Teresa al marito, acciocchè le cure di questi ne potessero accelerare la guarigione.

Il capo di polizia domandò il permesso di ritirarsi.

Maurizio allora prese le mani alla contessa e le disse:

— Vedete signora, non abbiamo lasciato nulla di intentato per accontentarvi; vi assicuro che si fecero dei miracoli in così poche ore. Siate calma e non vi crucciate, ottima amica mia. Gervais è uomo intelligente e pratico, riavrete presto la vostra figliuola.

Thea scoppiò in singhiozzi.

— Oh! quanto vi sono riconoscente mio caro de Combremont - gli disse fra le lagrime - possiate dire il vero e mi sia dato riabbracciare la mia Teresa!

Passarono tre o quattro giorni. Gli agenti mandati a Nizza, a Marsiglia, a Tolone ritornarono colle pive nel sacco.

A Marsiglia credettero d'essere per poco sulle piste. La donna di guardia ai gabinetti di toeletta della stazione aveva raccontato che dal treno di Parigi che arriva lì alle undici tre persone le erano passate davanti dirette al ristorante. L'una di statura alta, molto magra, vestita d'un impermeabile a quadri, l'altra piccina, giovanissima dava il braccio ad una bellissima signora molto elegante.

Questi indizi potevano far credere che si trattasse di quelle che cercavano e perciò dopo molti giri, gli agenti scoprirono che le tre signore erano scese al *Hôtel de Noailles*. Erano tre viaggiatrici inglesi che aspettavano un vapore per imbarcarsi e non c'era caso d'inganno perchè gli agenti avevano parlato con tutte tre e nessuna era pazza.

— Dovreste recarvi voi dalla baronessa Jacobsen - disse Thea a Combremont che le dava tali notizie.

— Ci andrei in persona, ma non so cosa Zoe le abbi detto di me e temo di esser mal ricevuto. Poi mentre a me non direbbe nulla, se anche sa qualchecosa, con voi non oserà simulare e ad ogni modo avete l'abitudine di leggere in volto alla gente, ciò che pensano e indovinare le loro impressioni.

— La vostra idea è eccelente. Sono le cinque e mezzo; arriverò dalla baronessa verso le sei, ora conveniente per presentarsi.

— Sì purchè la troviate!...

Il giudice guardò Thea sorpreso.

— Già, già - continuò la contessa - potrebbe benissimo darsi che accompagnasse le fuggitive, le proteggi tanto...

— V'ingannate contessa; sono certo che madama Jacobsen è nel suo palazzo.

— E allora, amico mio sollecitate, perchè v'assicuro ch'io non vivo, ma peno di continuo.

(*Continua*)

la banda cittadina sonava sul palco della giuria e continuarono animatissime fino oltre le 11. Nessun incidente.

Le gite di ieri. Ierimattina alle 7¼ partirono alla volta di Muggia col piroscafo *Giuseppina* 184 persone; alle 9 85, ed alle 11¼ col *S. Marco* 30.

Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere col piroscafo *Risano* per Isola 325 persone; per Muggia col *Giuseppina* alle 3¼ 260, ed alle 5 115; col *Dalmazia* per Grado 50, col *Carli* per Capodistria 182; col *Friese* per Pirano 216; col *Pierino* per S. Bartolomeo 80, e col *Piranese* per Duino 158.

Col treno della ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 424 persone; col treno della ferrovia dello Stato 624 persone e precisamente: 324 per Borst, 186 per Erpelle e 114 per Divaccia.

I convegni estivi. Dopo la caldura della giornata era naturale che la cittadinanza si riversasse alla sera per le vie, per i passeggi, nei locali da concerto; più di tutti affollato era il *Giardinetto*, dove c'era da godersi il duplice concerto del Quartetto corale Cerocchi e dell' orchestra Molini. All'Acquedotto era il solito visibilio vivace ed elegante e folla a Barcola e ne' diversi stabilimenti balneari.

Nel giardino alla „Grotta d'Adelberga", illuminato con palloncini, si fece per cura del Club famigliare *Tergeste* della musica corale e istrumentale con relativa festa di ballo all'aperto.

Al bagno Fontana. Questa sera la banda cittadina ed il *club* corale di Servola, dànno un concerto al bagno Fontana.

Capodistretto che si trasloca. Il Magistrato civico porta a publica notizia che col giorno 24 corr. il capo del IX distretto urbano (S. Giovanni) trasferirà la sua sede d'ufficio dal N. 31 al N. 32 di via Giulia.

Nascite e decessi. Nella decorsa settimana, dal 6 al 12 corrente, nacquero 47 maschi e 41 femine, assieme 88; di più s' ebbero 3 espulsi morti: 2 di sesso mascolino ed uno di sesso feminino; morirono 30 maschi e 37 femine, assieme 67. La mortalità annua, calcolata su quella di questa settimana, sarebbe di 22 63 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe del 23.13 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra 4 casi di vaiuolo, 12 di tisi e malattie infiammatorie degli organi respiratori, 12 di enterite ed un suicidio.

I reclami del publico. Ci scrivono: La via dell' Istituto non viene inaffiata che in quella parte che va sino alla via Conti, più in là non se ne parla nemmeno e sino alla via Rossetti è quindi un continuo nugolo di polvere. Perchè questa differenza di trattamento? Spero che il mio reclamo servirà a qualche cosa e frattanto, ringraziandoti, ecc.

— Un'altra letterina reclama contro l'insolenza e prepotenza dei monelli che infestano la piazza Vecchia. Oltre ai ragazzacci che insultano i passanti, c'è poi una caterva di bimbi che urlano, piangono e strillano in modo da costituire un vero supplizio per il vicinato.

Tentato suicidio. Giovanna Martinolich, d'anni 19, abitante in via della Pescheria vecchia N. 6, iersera verso le otto si ritirò nella propria stanza dicendo che poco dopo sarebbe tornata fuori: ma dopo mezz'ora, non vedendola, la padrona del quartiere andò ad origliare all'uscio e si avvide che questo era chiuso per di dentro; picchiò, chiamò la Giovanna, ma non ottenne risposta. Tendendo l'orecchio udì però dei fiochi gemiti partire da quella stanza; allora chiamò le altre inquiline e, forzata la porta, trovarono la Martinolich distesa sul pavimento, in preda a forti convulsioni. Somministrati alla poveretta alcuni soccorsi, fu poi mandato subito qualcuno alla farmacia Serravallo, da dove si telefonò alla Guardia medica; accorse il dott. Fonda con infermieri e constatò che la giovane aveva trangugiato una soluzione di fiammiferi nell'acqua con un po' di spirito. Fattole il lavacro dello stomaco, e prestate altre cure alla sofferente, il medico ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Borsaiuolo condannato. Nel pomeriggio del 22 p. p. maggio, due giovanetti - studenti - Vittorio Luchesich e Giacomo Coen, transitavano per la via del Pozzo bianco. Due figuri procedevano per la stessa via, in senso opposto e quando furono dappresso ai giovanetti, i due si divisero, come per lasciarli passare, ma in realtà per fare un tiro birbone. Infatti uno dei due individui diede tale una spinta al Luchesich da fargli cadere il cappello Il giovanetto, credendo, al momento, che si trattasse di un urto involontario, s'abbassò a raccogliere il copricapo, senza dare importanza alla cosa; ma ben presto s'accorse che l'orologio colla catenella di metallo, del valore di 12 fiorini era sparito. Intanto però il ladro e il suo compagno si erano eclissati.

Denunciato il borseggio all'autorità di polizia, si venne a rilevare che l'orologio del Luchesich era stato impegnato nel cancello di Berta Scherian, la sera stessa e che più tardi, verso la mezzanotte, certo Santo fu Giovanni Visintini, d'anni 19, da Trieste, facchino, aveva venduto ad una donna, abitante in via del Fortino, il relativo viglietto.

La mattina appresso il Visintini fu arrestato e, perquisito, gli furono trovati in saccoccia alcuni pezzetti della catena, rubata assieme all'orologio, al Luchesich. L'arrestato fu pertanto deferito al Tribunale che lo processò per crimine di furto.

Comparso lunedì dinanzi ai giudici, il Visintini, ad onta delle prove schiaccianti a suo carico, negò sfrontatamente il furto, dicendo che il colpo l'aveva fatto l'altro individuo che si trovava in sua compagnia, ch' egli conosceva appena di vista ed anche da pochissimo tempo; negò pure di aver venduto alla donna il viglietto di pegno, e in quanto ai pezzetti di catena trovatigli addosso, disse d'averli raccolti in un monumentino vespasiano.

Dalle fedine risultò che il Visintini ebbe già a subire una settimana d'arresto per furto; le informazioni della polizia poi lo dipingono come dedito all' ozio ed alle risse. La Corte lo condannò stavolta a sei mesi di carcere. Egli si adattò alla sentenza.

A porte chiuse. Il pittore di stanze Arturo Gliubich fu Giuseppe, d' anni 46, coniugato, separato dalla moglie, con un figlio, già punito per crimine di publica violenza e per truffa, nonchè per varie contravvenzioni, fu arrestato addì 17 del p. p. luglio, poco dopo il mezzodì, nel giardinetto di Piazza grande, perchè aveva tentato di commettere un atto nefando in danno di una ragazzina di 4 anni e mezzo.

Il Gliubich fu tradotto dinanzi ai giudici sotto accusa di oltraggio al pudore. Il dibattimento fu tenuto lunedì, a porte chiuse, sotto la presidenza del cons. Fleischer.

L' accusato negò il fatto postogli a carico, dicendo che la fanciulletta era stata istruita dalla madre sua a dire come aveva detto. Però, oltre la narrazione della ragazzina, ci fu quella del fratellino di lei, d' anni 7, nonchè quelle di altri testimoni, che confermarono l' accusa. Ciò stante la Corte - ad onta dell' abile difesa dell'avv. dott. Gasser - dichiarò il Gliubich colpevole e lo condannò ad un anno di carcere.

Il condannato dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Alcoolismo acuto. In piazza della Borsa, ieri alle due e mezzo pom., il facchino Paolo Cambar, d' anni 34, ubriaco statto, si diede a commettere ogni sorta di eccessi. Una guardia andò a chiedere soccorso all'infermeria Treves e sul luogo si recò il signor Gino con due infermieri; ma l'ubriaco venne preso da novelle furie tanto che quattro persone durarono fatica a tenerlo. A stento lo si potè trasportare all' infermeria, ove rimase, adagiato su di un letto, fino allo svanire della sbornia.

Durante il lavoro. L' apprendista scalpellino Carlo Chirna, d' anni 12, abitante in Androna dell' Olmo N. 8, ieri mattina alle 8¾, ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato una grave contusione con distacco dell' unghia dal dito mignolo destro e ciò con un colpo di martello, durante il lavoro. Il dott. Fonda gli prestò le debite cure.

— Il giardiniere Pietro Maranzana, di anni 33, abitante a S. Andrea N. 8, ieri mattina riportava una distorsione al piede destro, cadendo, durante il lavoro. Ricorse alla Guardia medica, ove ricevette le cure necessarie dal dottore d'ispezione.

Vi ricorsero pure:

— Giovanni Riboli, d'anni 29, fabro, abitante in via di Riborgo N. 21, il quale con un accidentale colpo di coltello aveva riportato una ferita alla fronte; - il garzone macellaio Giuseppe Simonich, d'anni 13, abitante in via Giuliani N. 2, per una ferita riportata accidentalmente con un gancio del mestiere; - lo spazzacamino Edoardo Bronzin, d'anni 17, perchè, essendogli caduto addosso un pezzo del tubo di un focolaio economico, aveva riportato una ferita alla testa; avute le prime cure dal dott. Iellersitz si recò poi all'ospedale.

— Dalla farmacia Pozzetto venne telefonato ieri alla Guardia medica affinchè il dottore si recasse colà per prestare le debite cure ad un operaio. Colà giunto il medico trovò infatti il falegname Andrea Juck, d' anni 30, abitante al N. 4 di via Santa Lucia, il quale aveva parecchie contusioni alla schiena, in seguito all' essergli rovesciati addosso una parte dei mobili ch' egli stava caricando su d' un carro, per il trasporto da un alloggio all' altro.

Una storiella confusa. Ieri mattina, verso le 4¼, la guardia di sicurezza N. 202 accompagnava alla Stazione centrale della Guardia medica il bracciante Pellegrino Cociancich, d'anni 35, da Capodistria. Al dott. Fonda, d'ispezione, egli disse di aver dei forti dolori, alla testa e come un ronzio nelle orecchie; mentre il medico lo visitava poi raccontò la seguente storia: „Mi dormivo, sior dotor, in una de quele barche carighe de fruti, che de Capodistria vien a Trieste, e che xe ormegiade visin la riva del mar, al molo; spetando matina, me iero indormenzà; tuto in t'un go sintù come un scasson e un forte colpo qua, ala parte sinistra, sula ganassa; son restà come istupidi, go 'verto i oci e go visto che iera una guardia de finanza de quele che fa la ronda ale rive, che iera saltà drento e col piè el me iera montado sula testa; go inteso come un scricar de ossi drento..." Il dott. Fonda non riscontrò nel poveretto veruna lesione esterna, però lo fece accompagnare, dopo alcune cure, all'ospedale, ove lo si tenne in osservazione.

Cadute. Il bracciante Giovanni Zago, d'anni 26, abitante in via Battaglia N. 6, ierimattina alle 9 ricorreva alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, riportata cadendo da una scala. Ricevette le cure necessarie dal dott. Fonda,

— Il facchino Riccardo Urich, d' anni 28, abitante in via S. Marco N. 8, iermattina, verso le 4¼, recavasi alla Guardia medica con tre ferite di taglio alla fronte riportate pure in seguito a caduta, secondo quanto egli raccontò al medico della Stazione centrale di soccorso.

Ubriaco caduto e ferito. Iersera il facchino Antonio Luvin, d'anni 35, abitante in via del Molino a Vento N. 21, uscito appena da un'osteria, in preda ad una potente sbornia, fatti appena pochi passi in via del Tintore, cadde a terra e riportò una ferita alla testa ed alcune contusioni al gomito destro. La guardia di p. s. N. 42 si recò ad avvertire la Stazione centrale di soccorso esserci d'uopo d'assistenza, e il dott. Fonda, recatosi sul luogo, fece trasportare il ferito, con lettiga, alla detta stazione, ove gli furono prodigate le debite cure.

Sasso feritore. Il disegnatore Nicolò Gropai, d'anni 24, abitante in Guardiella N. 614, ieri sera verso le 10¼, ricorreva alla Guardia medica avendo riportato una contusione al petto, in causa di un sasso lanciatogli contro. Venne medicato dal dottore d'ispezione, dal quale si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

I furti nelle campagne di via Chiozza prolungata. Dopo l' arresto del *mulo* Kressevich, di cui abbiamo narrato ierlaltro, la banda di ladri e ladruncoli che infestava la parte superiore di via Chiozza e adiacenze, ha sospeso la sua attività. Non l' ha sospesa però l' autorità di Polizia, che continua attivissime indagini... sulle quali però è prudente conservare il silenzio. A questo proposito dobbiamo anzi rilevare un erroneo apprezzamento nel quale siamo incorsi qualificando di furticelli le gesta di quei ladri notturni; si tratta invece di furti di una certa entità; nella campagna Kesel, per esempio, hanno fatto un danno di circa 400 fiorini; in quella del sig. Fitz Gibbon uno di 150. Speriamo che gli autori escano presto dal misterioso velo dell' anonimo nel quale si avvolgono... per modestia.

Ladro arrestato. Ieri alle 2 del pomeriggio venne arrestato il vagabondo Francesco C., da Trieste, pertinente ad Adelberga, d'anni 14, perchè aveva rubato un quantitativo di caffè ad un negoziante di commestibili in via S. Giorgio.

Furti e furticelli. L'altra mattina uno sconosciuto malfattore s'introdusse nel casotto di portinaio della casa N. 13 di via Maiolica e rubò un orologio d'argento con la rispettiva catenella del valore di 6 fior.

— Ierialtro alle 6, alla riva Carciotti, la privata Maria L., abitante in via dei Salice N. 6, I piano venne derubata del portamonete contenente f. 6 e 70 soldi che teneva nella tasca del vestito. Ladro ignoto.

— Ieri, nel pomeriggio, al bagno popolare, Giovanni K., abitante in via del Belvedere N. 7, venne da ignoto ladro derubato dagli stivali del valore di 3 fiorini.

— Ieri notte in una casa innominabile uno studente dalla Bosnia, certo Gustavo H., venne derubato del portamonete, contenente 8 fiorini.

Ubriaca eccedente. Ierinotte alle 3 in via della Caserma l'operaia Maria B., d'anni 18, da Trieste, ubriaca commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie la condussero agli arresti.

Minutaglia. In via degli Artisti ieri notte venne arrestato il tagliapietra Carlo O., d'anni 31, da Triesto, perchè con iamodati canti turbava la publica tranquillità.

— Alle 4 pom., alla riva del Mandracchio venne arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il marinaio Guglielmo B., d'anni 19, da Rovigno.

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* I nomi vengono publicati in quei casi in cui ci vengono notificati. Ma non sempre si può rilevarli.

Ogni giorno una. Alla Corte di Assise.

— Voi siete accusato - dice il presidente - di aver fabricato dei biglietti falsi..

— Pur troppo! - risponde l' imputato - e le giuro che avrei voluto fabricarne dei veri!..

Borse e Mercati.

Londra 15. (Cambi-Chiusa). Consol. 98.⅞, Lombardi 8.75, Argento 33.50, Rendita spagnuola 62.⅝, Rendita italiana 85.⅛, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4 % —.—, Egiziane 99 50, Cambio su Vienna 12.74—, Sconto di piazza 4.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Londra 15. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1881 a 37.—.

Francoforte 15. — Credit 267.62, 85.50, 94.10. Chiusa fiacca su colera a Berlino.

Caffè. AMBURGO 15.(Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 77.25, per Dicembre 75.50, per Marzo 73 75. Calmo.

— AMBURGO 15 Rio ordinario loco 72-77, reale 78-80, buono 81-84.

Cotoni. LIVERPOOL 15. - Importazione 8406, Vendite 10000 compresi affari consegna, Tenders in Dechets —— balle. - Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Agosto 4 13/64, per Agosto-Settembre 4 13/64, per Settembre—Ottobre 4 13/64, per Ottobre—Novembre 4 13/64, per Novembre—Dicembre 4 13/64, per Dicembre-Gennaio 4 15/64, per Gennaio-Febraio 4 16/64, per Febraio-Marzo 4 18/64, per Marzo-Aprile 4 19/64, per Aprile-Maggio 4 21/64.

Merce egiziana e brasiliana un sedicesimo in ribasso.

Petrolio. BREMA 15. Loco 4.50. Calmo.

— ANVERSA 15. Loco —.—.

Spirito. BERLINO 15. Loco 33.70, per Agosto-Settembre 32.50, per Settembre-Ottobre 32.90.

Zucchero. LONDRA 15.Java a scellini 18.50, fiacco. Rappe greggio a scellini 14.75. fiacco.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

✝

GIOVANNI MAYR

NEGOZIANTE

dopo brevissima malattia spirò oggi alla 1 ¼ pom. munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **Anna** nata **Kircher**, i figli **Egon, Walter** e **Valerie** unitamente alle sorelle e cognati, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 Agosto 1893.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Gli avvisi sollettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazza per appalto e per uso domestico, con costo. Offerte sub «E. P.» al „Piccolo" (59)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (48)

Signora distinta per accompagnare signorina passeggio ricercasi. Offerte, referenze „Distinta" „Piccolo" (57)

Ragazza con cauzione di 300 fiorini ricercasi per negozio, paga fiorini 30 mensili. Indirizzo al „Piccolo" (62)

Magazziniere con lunghi anni di pratica fatta a Trieste, nel ramo caffè, coloniali e frutta secche cerca posto fino settembre. Offerte sub «C. Z.» „Piccolo" (64)

Istruzione

Scuola disegno maschile feminile, Prof. Zernitz, via Madonna del Mare 2. Verrà riaperta 20 settembre. Ripete la materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel Politecnico e di ammissione. Iscrizione Domenica 17 settembre dalle 9 alle 12. (137)

Maestra italiana (gradi superiori) per preparare esami patente superiore Italia ricercasi. Offerte dettagliate „Superiore" „Piccolo". (56)

Verso insegnamento della stenografia giovanotto cerca imparare a suonare il violino ovvero un altro istrumento. Offerte in tedesco sub „Stenografia" al «Piccolo» (60)

Affittanze

Ricercasi quartiere 2 stanze e cucina. Indirizzo „Piccolo" (71)

Ricercasi 24 Agosto presso spettabile famiglia stanza vuota con l'uso cucina. Offerte A. B. al «Piccolo» (68)

Signore nubile, distinto, cerca vicinanza Villa Necker una o due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. Offerte sub lettera P. F. Villa Necker. (73)

D'affittare Via Fabio Severo in campagna quartiere primo piano, quattro stanze parchettate, cucina. camerino con parte della campagna. Insinuarsi Teodoro Kesel, Fabio Severo 189. (1960)

D'affittare due stanze parchettate, con comodo di cucina. — Indirizzo al «Piccolo». (1978)

D'affittare bellissima stanza davanti vuota, parchettata, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (1860)

D'affittare pel 24 agosto corr. una bottega con annesso magazzino in via Cavana N. 11. (1874)

Affittansi in campagna 3 camere, camerino e cucina, fior. 180. Indirizzo «Piccolo». (1997)

D' affittare due magazzini via Valdirivo N. 17, (1)

Affittasi camera grande uso scrittoio, ingresso libero, via Nuova 1, II. (86)

D'affittare stanza ammobigliata via S. Nicolò 25, III, ingresso libero. (72)

Affittansi stanze ammobiliate, una ingresso libero, via Caserma 12, III sinistra (66)

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata con stufa Corso 7, II. (81)

Affittasi quartiere 5 stanze, camerino, cucina, cantina e soffitta, primo piano, prezzo discreto, Piazza S. Francesco. Indirizzo al „Piccolo». (61)

Via Nuova 16 primo, affittansi bellissime stanze per abitazione e scrittoio con costo. Rivolgersi Sanità 18, terzo. (82)

Gorizia. D'affittare per la stagione estiva ed anche per tutto l'anno una Villa ammobiliata, 6 stanze con cucina, stalla e rimessa 15 minuti distante dalla città. Recapito, palazzo Lanthieri, pianoterra, Gorizia. (1403)

Grande bottega d'affittare pel 24 agosto, ottima posizione, passaggio frequentatissimo. - Indirizzo „Piccolo" (28)

Acquisti e vendite

Vendere Mobili fornimento stanza ricevere, prezzo discretissimo. Indirizzo al Piccolo. (1987)

Da vendere carro a 4 ruote, bilancia decimale grande. Indirizzo al „Piccolo" (79)

Vendonsi armadio marmo, canapè, ghiacciaia, diversi mobili Magazzino via Spiridione 10. (76)

Vendonsi letti, chiffoniè, sofà, poltrone, sedie, scrittoi, coperte, lavamani. Esclusi rivenditori. Lazzaretto vecchio 18, III (80)

Pianoforte vendesi buonissimo stato fiorini trentacinque. Rivolgersi portinaio Corso 18. (83)

Cartoleria vendesi motivo liquidazione a bassissimo prezzo. S. Sebastiano 1. (77)

Armonium americano, quasi nuovo, 16 registri, 200. Ernesto Sanzin, Corso 31. (75)

Pianino adoperato un mese, a prezzo straordinariamente basso. Ernesto Sanzin, Corso 31. (75)

Heine's Werke vol 6, Lenau's Werke vol. 2, Körner Werke vol. 2, nuovi illustrati, con ribasso del 50%, Libreria Blomgren. (63)

Una completa stanza ammobiliata da vendere a buon prezzo. Da vedersi giornalmente dalle 4½ alle 5½ pom. in via Crociferi N 4, II piano destra. (69)

Bicicletta inglese, 18 Kg. in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo „Piccolo" (45)

Ricercasi lampada a luce incandescente. Indirizzo al „Piccolo" (1901)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito un cagnolino nero. Mancia portandolo in via del Ronco N. 6 I piano (52)

Fu trovato cane da caccia bianco con macchie giallo scuro. Indirizzo al „Piccolo" (87)

Pappagallo parrucchetto fuggito. Mancia portandolo fotografia Manenizza Piazza Borsa. (85)

Diversi

Non Vi vedo più, siete arrabbiato! Scrivetemi subito, sotto nome della via che abitate e numero di casa ferma in posta. Ieti N. 15 (65)

Noiosa coccolona. Ora appena ti diverti. Ma presto ricomincierò seccarti, Noioso.(74)

Aurelia. Non opponendosi convenienza mercoledì matt na o giorni susseguenti attenderò solito luogo. (73)

Ricercasi un capitale di dieci mille fiorini per un commercio bene avviato, di sicura rendita. Offerte all' amministrazione del giornale sub „1003 W" (1989)

Mutui per impiegati, pensionati privati, intavolazioni, compravendite, affittanze, scritturazioni, sovvenzioni verso effetti publici procura sensale Berti, androna del Moro N. 2, piano primo. (23)

Prescrizione medica per sofferenti di stomaco Cracknel, London Biscuit, chilo 1.50, nelle pasticcerie Giamporcaro. (1930)

Mioni. Acquedotto numero 9. Pistoria, pasticceria, pane fresco tre volte al giorno. Assortimento biscotterie. Assume cotture. Consegna pane a domicilio. (84)

Venezia. Piroscafo „Friese" partenza ogni lunedì, mercoledì, venerdì ore 8 mattina. Prezzi modicissimi. (1319)

Flora Articoli Profumeria delle migliori qualità, Trieste, San Sebastiano 4. (1681)

Acqua di Chinina Flora per toeletta dei capelli. 75 soldi. (1681)

Acqua di Giglio Flora per imbianchire la pelle fior. 1.50. (1681)

Ristoratore universale Flora, tintura brillante progressiva dei capelli, fior. 1.50. (1681)

Latte di rose Flora per abbellire la carnagione fior. 1.50 (1681)

Caldale a vapore piccole, tanto nuove che di seconda mano, vendonsi. Per informazioni rivolgersi da Schnabl e C., Trieste via delle Poste (67)

Guanti pelle 60, detti uniforme 70, sacchetti scrittoio 95, 1.20, 1 50. Barriera 15. (70)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Il migliore dissetante è l'Estratto Tamarindo Dolcificato Huber.

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 23 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Nella Macelleria via Barriera vecchia N. 27, vis-à-vis al Caffè Bisantino, smerciasi carne primissima qualità, parti anteriori 40, 44, parti posteriori 56. (1902)

Deposito Stufe di terra cotta in via S. Nicolò N. 23. Qualunque lavoro nel genere come pure riparazioni vengono eseguite con sollecitudine ed a prezzi modicissimi. (1879)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4. (1881)

LO STUDIO
dell'AVVOCATO
ENRICO Dr GEMELLI
venne trasferito in
Via S. Caterina N. 2 II p.
porta N. 5.

GIOVANE

di buona famiglia, che abbia compiuti gli studi di una scuola superiore, trova pronto collocamento presso primaria casa commerciale. Necessaria conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «**A. Z. 50**» ferme in posta Trieste.

RESTAURANT
Bagno Fontana
Oggi 16 corrente
STRAORDINARIO TRIPLICE TRATTENIMENTO
INTERA
Banda Cittadina
Club Corale di Servola
composto di 60 persone
fra le quali 20 contralti.
SPLENDIDI FUOCHI ARTIFICIALI
UN GRANDE
RIFLETTORE ELETTRICO
illuminerà fantasticamente le numerose imbarcazioni.
Servizio di Tram ed Omnibus fino a Concerto finito. Dev. **G. Revere.**

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana Sovrana Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla. contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle, contro le escoriazioni dei bambini.
LANOLIN — Ogni pacco deve portare queste marca depositate.
Trovasi in tubetti a 25 soldi, in scatole a 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Ultima settimana
A PREZZI ECCEZIONALI
Vero **Crine animale** per materazzi a soldi 45, 70, 75 e 95 al Kilo.
VIDRICH
Via Malcanton N. 2

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

INNSBRUCK
I Viglietti di questa grandiosa Lotteria d'Innsbruck con Vincita di fior. 50.000 in denaro si vendono a 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Undici Viglietti soltanto fiorini 5.—

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA**.
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti al
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER**
Ufficio comunale e corrispondente commerciale delle I. R. ferrovie austriache dello Stato, INNSBRUCK.

DOPO IL BAGNO
prendete la
CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Farmacia Serravallo - Trieste.

Importante per la classe lavoratrice!
La funzione dei lavori casalini, il repentino cambiamento di temperatura: freddo, umidità, acqua, aria, cagionano facilmente
forte rossore alla pelle.
Nel servirsi poi ancora per la toeletta dei saponi aspri, dei cosidetti saponi contenenti soda avrà **per conseguenza inevitabile la ruvidità e screpolatura della pelle.** Specialmente le mani e la faccia vanno a Questi inconvenienti vengono mitigati e talvolta anche del tutto impediti servendosi pella toeletta del puro
Sapone di Doering con la Civetta
Esso lava bene, è del tutto libero da materie aspre, rende la pelle molle e delicata, non brucia, nè attacca dopo il lavarsi ed impedisce ciò che contengono i saponi cattivi, vale a dire la floscezza prematura ed il rilassamento della pelle.
Col prezzo di 80 soldi al pezzo il **Sapone di Doering con la Civetta** costa ancor sempre meno di quei saponi che sono bensì a più buon prezzo, ma che si consumano al doppio. ***Il consumo giornaliero non arriva ad un soldo.*** (10)
Acquistasi dappertutto.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali: Trieste diretto e domiciliato 4% Vienna diretta e domiciliata 4% Praga Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2¾ annuo con preavviso di 15 giorni, 2½ annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 fr. in oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e Merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ½% di provvigione.

Bancogiro: gratis sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi. Presta garanzia per dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata le obbligazioni 4% esenti d' imposta del Fondo di Propinazione Galiziano. Le lettere di pegno a 4½% della Banca Ipotecaria Ungherese di Pest. Obbligazioni Comunali a 4½% della Banca Ipotecaria Ungherese di Pest. Obbligazioni Comunali 4% reluibili col 10% di premio della suddetta. Lettere di Pegno della Banca Commerciale Ungherese di Pest 4½%. Obbligazioni comunali a 4½% reluibili col 10% di premio della suddetta. Obbligazioni comunali 4% reluibili con 5% di premio della suddetta. Lettere di Pegno a 4% in carta dell'I. r. priv. Stabil. Generale di Credito Fondiario Austriaco. Obbligazioni dello Stato a 4% in oro della Ferrovia Elisabetta. Obbligazioni Priorali 4% in oro della Ferrovia Kaschau Oderberg dell'anno 1891. Obbligazioni a premi 3% del Credito fondiario Austriaco II Emissione, Lettere di pegno 4½% della Cassa generale di risparmio di Hermannstadt. Obbligazioni 4% della prima Unione della Cassa di Risparmio di Pest.

Tutte le operazioni contemplate dal presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste, 22 Febbraio 1893

Il Consiglio d'Amministrazione.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Sesel, via Casal Grande N. 8 II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banconote che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 8 giorni
3% " 30 "
3¼% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Per le lettere attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 27 Gennaio e 18 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1/8% di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza senz'altro.
La scrivente fa noto, che possono esser acquistati presso la propria cassa i Vaglia e le Polizze del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore senza alcun compenso sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su tutte le **piazze bancarie d'Italia** calcolabili al più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 33 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Lettere di Credito a Parigi, Berlino etc. alle piazze provvigione da convenirsi.
Trieste li 19 Gennaio 1893.